

ottobre/october
2015

euro **10.00**
Italy only
periodico mensile

A € 25,00 / B € 21,00 / CH CHF 25,00
CH Canton Ticino CHF 20,00 / D € 26,00
E € 19,95 / F € 16,00 / I € 10,00 / J ¥ 3,100
NL € 16,50 / P € 19,00 / UK £ 16,50 / USA \$ 33,95

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003
(conv. in Legge 27/02/2004 n. 46), Articolo 1,
Comma 1, DCB—Milano

ISSN 0012-5377
5 0995 >
9 770012 537009

domus

995

LA CITTÀ DELL' UOMO





Collaboratori / Consultants

API/Paola Zanacca
Ilaria Baccocchi
Cristina Moro
Wendy Wheatley

Traduttori / Translators

Marco Abrate
Paolo Cecchetto
Morgan Chiarella
Barbara Fisher
Kaon Ko
Annabel Little
Dario Moretti
Marcello Sacco
Aya Shigefuji
Edward Street
Rodney Stringer

Fotografi / Photographs

Daici Ano
Iwan Baan
Aldo Ballo
Vasily Babourov
Matteo D'Eletto
Omar Victor Diop
Roland Halbe
Werner J. Hannappel
Antonio Idini
Matteo Imbriano
Nelson Kon
Andrea Martiradonna
Fabrice Monteiro
Kai Nakamura
Yuri Palmin
Juan Rodriguez
Lorenzo Sivieri
Mikhael Subotzky
Patrick Waterhouse

Si ringraziano / With thanks to

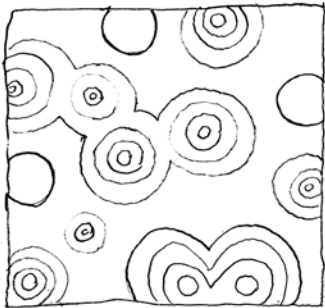
Arianna Chiriatti, Galleria Vistamare
Benedetta Spalletti, Galleria Vistamare
Nicola Cavargini, Fondazione Burri
Lucrezia Pizzato, Patricia Urquiola Studio

In copertina: disegno tratto da una serie di schizzi di progetto (a destra) di Toyo Ito per l'edificio Minna no Mori Gifu Media Cosmos a Gifu (Giappone).
© Toyo Ito

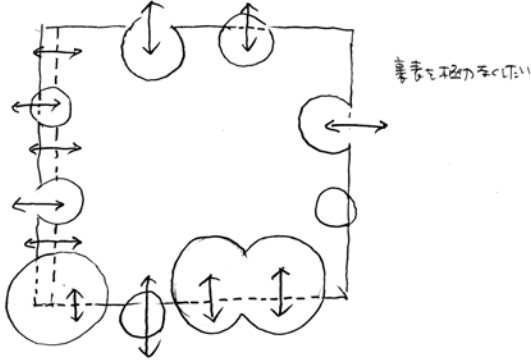
■ Cover: drawing based on design sketches (right) by Toyo Ito for Minna no Mori Gifu Media Cosmos, Gifu (Japan).
© Toyo Ito

Autore / Author	Progettista / Designer	Titolo	Title
Nicola Di Battista		Editoriale Ora tocca agli architetti	Editorial Now it's up to the architects
		Coriandoli	Confetti
Emily Braun	Alberto Burri	1 Alberto Burri: il trauma della pittura	Alberto Burri: The Trauma of Painting
Bruno Corà		5 Burri 100 anni	The Burri centenary
Paul Robbrecht		6 La scuola come luogo di negoziazione culturale	School as a place of negotiating culture
Daniel Barcza		10 Moholy-Nagy University of Arts and Design, Budapest	Moholy-Nagy University of Arts and Design, Budapest
Joseph Rykwert		16 Archivi	Archives
	Renato Rizzi	20 Il cosmo della Bildung	The cosmos of <i>Bildung</i>
Alvar Aalto		26 Architettura e arte concreta	Architecture and concrete art
	Gabriele Buratti Oscar Buratti	30 Tipo e progetto	Type and design
Mateo Kries		33 Making Africa	Making Africa
Serena Romano		36 Giotto, l'Italia	Giotto, l'Italia
Enzo Cucchi		40 Giotto	Giotto
	Angelo Bucci	42 Cantina a São José do Rio Preto, Brasile	Winery in São José do Rio Preto, Brazil
Michele Lanza		46 La città dei software	The city of software
		Progetti	Projects
	OMA	49 Garage Museum of Contemporary Art, Gorky Park, Mosca	Garage Museum of Contemporary Art, Gorky Park, Moscow
	Toyo Ito & Associates	64 Minna no Mori Gifu Media Cosmos, Gifu, Giappone	Minna no Mori Gifu Media Cosmos, Gifu, Japan
	Sergio Pascolo Architects	76 Insediamento residenziale, Göttingen, Germania	Housing development, Göttingen, Germany
	Manuel Aires Mateus Francisco Aires Mateus	86 Casa nel quartiere di Ajuda, Lisbona	House in the Ajuda district of Lisbon
	Patricia Urquiola	96 Questione di empatia	A question of empathy
	Richard Wright	106 Dipingere con la luce	Painting with light
		Rassegna	Rassegna
Centro Studi		104 Finiture	Finishes
		Feedback	Feedback
Tadao Ando		130 La Osaka di Tadao Ando	Tadao Ando's Osaka
		Elzeviro	Elzeviro
Franco Farinelli		141 Lo spazio, il luogo, la ricorsività	Space, place, recursiveness
		144 Autori	Contributors

① 尾形空間を円形化し場所性を生み出す



② 内/外の境界をつくりだす



10. Dec. 2010
Toyo Ito

Sergio Pascolo Architects

**INSEDIAMENTO RESIDENZIALE /
HOUSING DEVELOPMENT, GÖTTINGEN,
GERMANIA/GERMANY**

Attraverso un'attenta composizione planimetrica e tipologica, Sergio Pascolo riesce a creare in un'area periferica della cittadina tedesca un complesso residenziale di edilizia sociale con forti caratteri di urbanità

Through the meticulous composition of layouts and types of dwellings, Sergio Pascolo has succeeded in creating a social housing development with a strong urban character in a peripheral area of Göttingen

Foto/Photos Roland Halbe



DALLA RELAZIONE DI PROGETTO

Il progetto nasce da un’iniziativa della società comunale di edilizia pubblica che, con un programma di costruzione di 100 nuove abitazioni sociali, oltre a incrementare l’offerta di alloggi a basso costo, intendeva promuovere la riqualificazione urbana del sito di una ex caserma situata al margine est di Göttingen. L’area della Zieten-Kaserne di stazionamento della Seconda *Panzer Grenadier Division* si trova all’estrema periferia urbana, in posizione sopraelevata rispetto alla città e alla pianura attraversata dal fiume Leine, sul declivio che porta verso il Göttinger Wald, il grande bosco che costituisce il polmone verde e ricreativo della città. All’interno del recinto della caserma, il pendio naturale era stato modellato in grandi terrazzamenti, che costituivano i piazzali per la sosta dei carri armati. Il terreno a disposizione per la costruzione delle case sociali costituisce il primo terrazzamento che s’incontra salendo dalla città. Il nostro studio è stato incaricato nel 2001 di redigere un masterplan con l’obiettivo di far diventare il nuovo insediamento una porta per il nuovo quartiere residenziale che si sarebbe sviluppato in tutti i 20 ha dell’ex area militare. Successivamente, dal 2003 al 2012, abbiamo avuto l’incarico della progettazione di tutti gli edifici, che sono stati realizzati in quattro diverse fasi costruttive e completati nel 2015. La sfida progettuale è stata concepire un complesso capace di creare urbanità in un’area periferica. Nel lotto stretto e allungato sono stati disposti quattro corpi di fabbrica lungo la strada esistente, utilizzandone la leggera curvatura per ottenere una frattura prospettica capace di creare un elemento, se pur minimo, di complessità nella geometria della parcella. La seconda scelta

fondamentale per la definizione planivolumetrica è stata quella di assemblare i corpi edilizi in un sistema di 13 edifici modulari, che vengono aggregati a gruppi di 6, di 4 e di 3 moduli, a eccezione di un volume di testa che conclude l’insediamento a nord, in corrispondenza della strada di collegamento con il centro storico. La serialità delle unità volumetriche affiancate viene accentuata figurativamente dal disegno della copertura, che, spezzando l’effetto degli edifici in linea, sottolinea l’identità delle singole case e, con essa, ne consente l’identificazione da parte degli abitanti, rafforzando l’unità scultorea dell’intero complesso. La terza decisione strategica è stata quella di legare la definizione urbana, volumetrica e architettonica a quella tipologica, tettonica e distributiva. Lo schema costruttivo, sostanzialmente unitario, è semplicissimo: ogni corpo di fabbrica è costituito da un’aggregazione di case che, a sua volta, è formata da un sistema di 4 setti portanti in muratura a interasse di 5,40 m, che costituiscono tre moduli abitativi con il corpo scala al centro; i due moduli laterali definiscono l’alloggio base con una camera da letto; il modulo centrale permette, casa per casa e piano per piano, di aggregare una o due stanze a ogni singola abitazione. Con questa semplice modalità aggregativa si generano 5 tipi diversi di abitazione – da una a tre camere da letto – oltre a un appartamento duplex con quattro camere nei due piani di copertura. Questa flessibilità nella composizione degli alloggi ha permesso di definire, prima di ogni fase costruttiva, la composizione di abitazioni più adatta alle esigenze sempre diverse di una famiglia nel corso degli anni. Tutti gli appartamenti ai piani terra sono disegnati e dimensionati per ospitare persone disabili.

Con un volume compatto di cinque piani, l’edificio di testa costituisce una conclusione della figura urbana e ospita sia alloggi sia funzioni diverse: gli appartamenti sono dedicati a persone con disabilità psichica che trovano al terzo piano tutti i servizi per attività comuni, sale da pranzo e di ritrovo; al piano terra, un panificio attrezzato con un bar e un locale di gastronomia con terrazza esterna e un ambulatorio medico offrono all’intero quartiere sia un servizio sia un nuovo punto d’incontro. L’attenzione all’efficienza energetica è stata innanzitutto affrontata nella definizione architettonica dell’involucro: l’orientamento est-ovest dei fronti principali ha determinato il diverso trattamento delle facciate. Il lato est verso strada risulta chiuso e compatto, con aperture alte e strette, mentre il lato ovest è dotato di un sistema di logge che permette di avere una totale superficie vetrata, protetta dal sole nelle ore più calde, e di sfruttare il soleggiamento mitigato delle ore serali. Inoltre, tutti gli appartamenti sono dotati di un sistema di ventilazione controllata con recupero di calore ad alta efficienza. E così garantito uno scambio permanente dell’aria. L’aria fresca viene aspirata dall’esterno in una serie di dispositivi e simultaneamente riscaldata dall’aria di scarico in uno scambiatore di calore a flusso incrociato. Il recupero di calore ottenuto arriva all’85%; quindi non risulta necessario alcun ulteriore riscaldamento dell’aria. L’aria passa attraverso un filtro a due stadi, per dare ai residenti una protezione dal polline: una caratteristica di qualità importante per chi soffre di allergie. Il sistema di ventilazione, che permette di avere un ottimale comfort con le finestre sempre chiuse, costituisce anche una notevole barriera dai rumori esterni. @

Alle pagine 76-77: veduta dell’insediamento residenziale nel contesto semiurbano. Sito in zona collinare, il complesso occupa parte di un’area militare dismessa, nella periferia est di Göttingen. Le 13 case sono state realizzate in 4 fasi successive, l’ultima

delle quali si è appena conclusa. Per spezzare la rigida geometria del lotto, gli edifici seguono una disposizione lievemente arcuata. Foto © PHT AIRPICTURE GmbH, Michael Mehle, Göttingen. In questa pagina, a destra: la localizzazione dell’intervento.

Pagina a lato: per sottolineare l’urbanità, il fronte est, che si affaccia su una strada di quartiere, è stato rifinito con intonaco colorato di rosso, che richiama la cromia del centro storico medievale. Le coperture leggere sono in lega di zinco e titanio



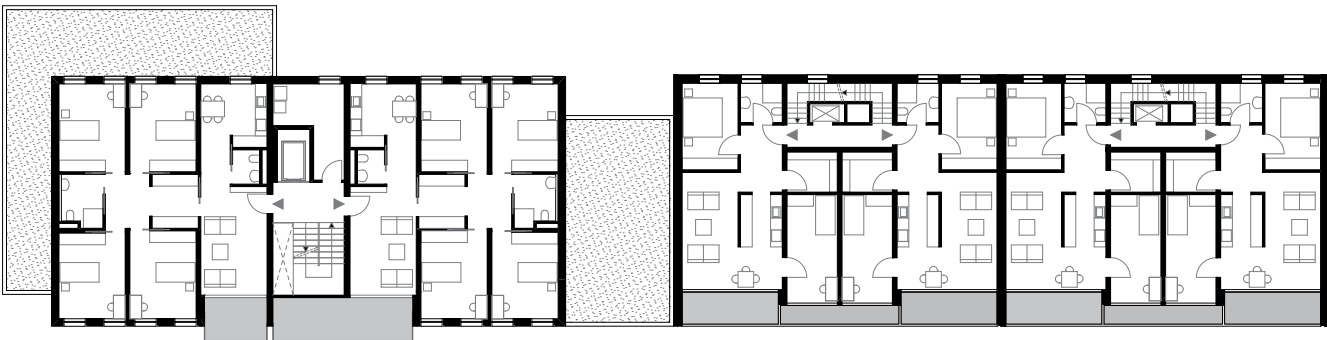
PLANIMETRIA/SITE PLAN



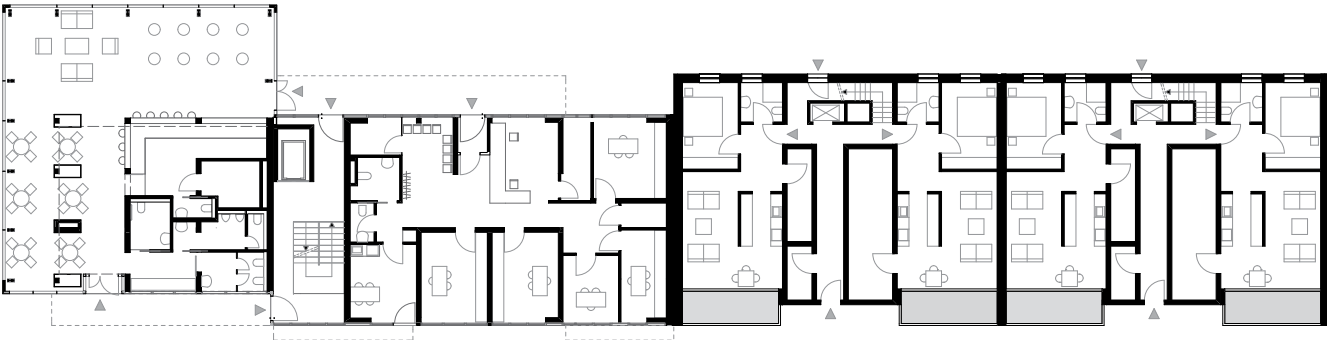
■ Pages 76-77: overall view of the housing development in the suburban context. Set on a slope in the eastern outskirts of Göttingen, the units were built on a decommissioned military site. The 13 houses were erected in 4 consecutive phases, the last of

which was completed recently. With the aim of breaking the rigid geometry of the lot, the layout of the buildings is lightly curved. Photo © PHT AIRPICTURE GmbH, Michael Mehle, Göttingen. Opposite page, centre: location of the project.

This page: in a deliberate reference to the colour of the mediaeval houses in downtown Göttingen, the east side of the buildings facing the neighbourhood road is finished with red plaster. The lightweight roofs are made in an alloy of zinc and titanium



TESTATA NORD, PIANTA DEL PIANO TIPO/NORTHERN END BUILDING, TYPICAL FLOOR PLAN



TESTATA NORD, PIANO TERRA/NORTHERN END BUILDING, GROUND FLOOR



FROM THE ARCHITECT'S PROJECT DESCRIPTION

The project sprang from an initiative promoted by the city's public building authority. Set to build 100 new social housing units, besides raising the supply of low-cost homes, the aim was to improve the urban aspect of a former army barracks on the eastern outskirts of Göttingen. The Zieten-Kaserne is where the second *Panzergrenadierdivision* (armoured infantry riflemen) was stationed during World War II. The site is located above the city on the Leine river plain, on the slope that leads down to Göttinger Wald, the forest that is the city's lungs and recreational area. Inside the fenced area of the barracks, the natural slope had been landscaped into large terraces to obtain service lots for Panzer tanks. The land available for the building of social housing was the first of these terraces encountered when ascending from the city. In 2001 our office was appointed to draw up a master plan to establish the new estate as a gateway to the residential district that would occupy all 20 hectares of the demilitarised site. Subsequently, from 2003 to 2012, we were commissioned to design all the buildings concerned. These were built in four different construction phases and completed in 2015. The design challenge was to conceive a complex that would create an urban atmosphere in a suburb. On the long, narrow site, four buildings are set along the existing road, taking advantage of its slight bend to obtain a break in perspective, thereby adding an element of complexity, albeit minimal, to the geometry

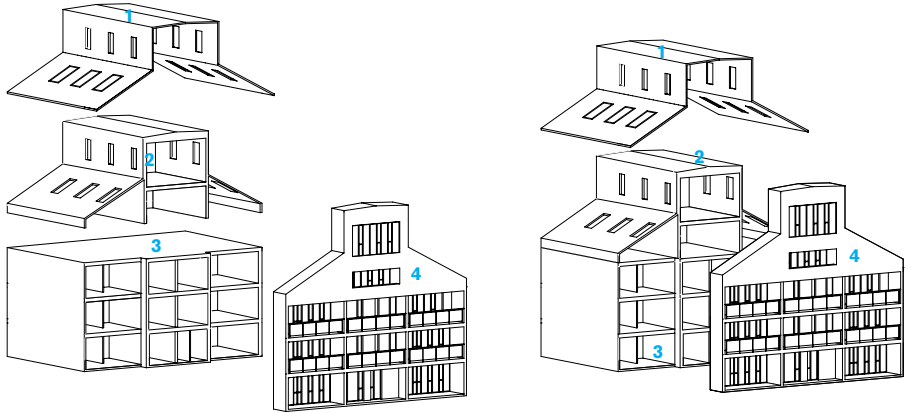
of the parcel. The second key to the project's layout and volumetric definition was to assemble the buildings in a system of 13 modular units, in aggregated groups of 6, 4 and 3 modules, except for an end-volume that concludes the north part of the estate next to the road that leads to the old city centre. The seriality of the flanked units is heightened figuratively by the design of their roofs. By breaking the effect of the buildings in line, it stresses the identity of individual houses, allowing them to be distinguished by the inhabitants. The seriality also enhances the sculptural unity of the complex as a whole. The third strategic decision was to link the project's urban, volumetric and architectural definition to its typological, tectonic and distributive aspect. The substantially unitary construction scheme is very simple indeed. Each block is made up of a cluster of houses that is formed by a system of 4 structural walls in masonry with a centre-to-centre distance of 5.4 metres. These make up three living modules with a staircase in the middle. The two side modules constitute the basic one-bedroom dwelling; the central module makes it possible, house by house and floor by floor, to aggregate one or two rooms to each single home. With this simple adding process, five different types of home – from one to three bedrooms – are generated, in addition to a duplex apartment with four bedrooms located on the two attic floors. This flexible composition of housing units enabled us to define, before each construction phase, the layout best suited to the changing requirements of a family in the course of time. All the ground-floor flats are designed and dimensioned to accommodate disabled persons.

The end-building, a compact five-storey volume, makes up the tailpiece of the urban figure and contains homes as well as different functions. All its flats are allocated to psychically disabled persons, who have access to the communal services provided on the third floor, including a dining room and recreational room. Located on the ground floor are a bakery with a café and a culinary eatery with an outside terrace, plus an outpatient clinic. All provide the entire neighbourhood with useful services and new places to socialise. Energy efficiency was applied firstly to the definition of the architectural skin. The east-west orientation of the main fronts determined the different treatment of the facades. The east-facing side toward the street is closed and compact, with high, narrow apertures. The west side has an arrangement of loggias that give the whole glazed surface protection from the sun during the hottest hours. They take in softer sunshine in the evening. Further, all the flats are equipped with controlled ventilation and high-efficiency heat retrieval. This system guarantees the permanent refreshing of air. Cool air from outside is sucked into these devices and simultaneously heated in a crossflow heat exchanger that blows out air from indoors. Heat retrieval reaches 85 per cent, so that no further air heating is necessary. The air is filtered through a two-phase filter to give protection from pollen, this being an important benefit to inhabitants with allergies. The ventilation system provides optimal comfort with permanently closed windows, and insulates the homes from outdoor noise. @



A sinistra e sotto: l'edificio all'estremità settentrionale del lotto si differenzia per tipologia e funzioni. Ospita su tre piani appartamenti per disabili psichici, mentre un intero livello è riservato agli spazi per le attività comuni. Al piano terra sono collocati invece

un ambulatorio medico e servizi commerciali a disposizione del quartiere. Pagina a fronte: vedute posteriori dell'unità di testata. Alle pagine 82-83: il fronte interno delle case, in calcestruzzo a vista chiaro, si apre sui giardini con balconi e logge



ESPLOSO ASSONOMETRICO DI UN'UNITÀ/EXPLODED AXONOMETRIC DRAWING OF A LIVING UNIT



TESTATA NORD, PROSPETTO OVEST/NORTHERN END BUILDING, WEST ELEVATION

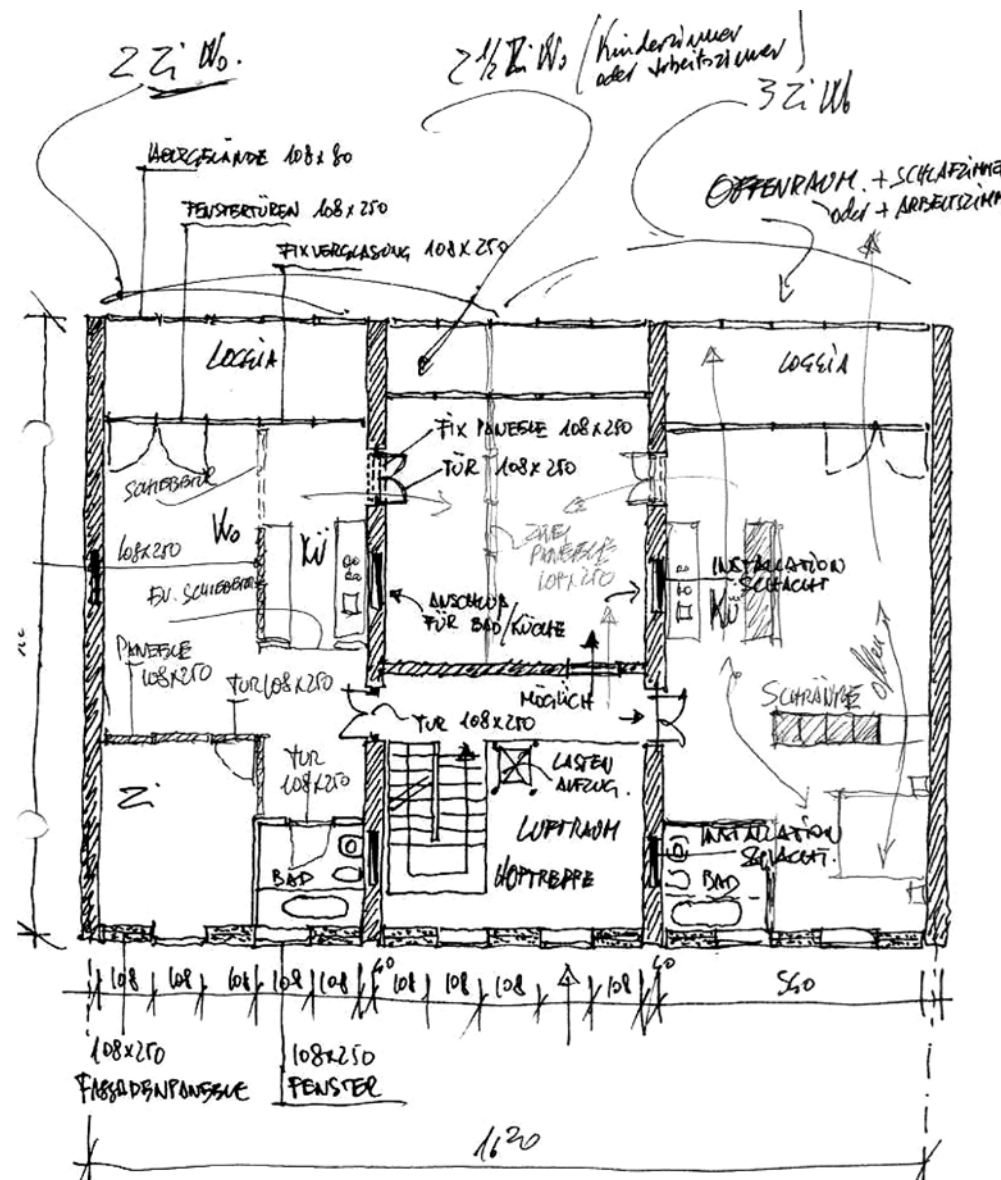


■ Opposite page: the end building at the northern extremity of the lot is different in type and function. All its apartments are for psychically disabled persons, plus one entire floor for communal services and recreation. The ground floor is where

an outpatient clinic and shops are located, open to the entire neighbourhood. This page: the rear of the end building. Pages 82-83: the inward-facing side of the houses, in pale unplastered concrete, is equipped with balconies and loggias overlooking the gardens







Sopra: schizzo di studio della distribuzione planimetrica di un'unità residenziale. Il sistema a quattro setti murari portanti con interasse di 5,40 m permette di creare tre moduli abitativi: quello centrale può essere aggregato a un modulo laterale a seconda della necessità.

Sotto: due interni, a un piano alto e al piano terra, con vista sul verde verso il lato interno del lotto. Pagina a fronte: il sistema di rampe e ballatoi di un vano scala. Con un fabbisogno di calore di 46 kWh/m², le case sono classificate a basso consumo energetico

■ Above: study sketch of the layout of a basic apartment unit. A system of four structural walls with a centre-to-centre distance of 5.4 metres creates three living modules. The one in the middle can be joined to a side module if needed. Below: two interiors, one on an upper floor and

the other on the ground floor, both with views of the greenery on the inner side of the lot. Opposite page: a stairwell. Needing a mere 46 kWh/m² to heat them, the apartments are classified as energy efficient

■ Above: study sketch of the layout of a basic apartment unit. A system of four structural walls with a centre-to-centre distance of 5.4 metres creates three living modules. The one in the middle can be joined to a side module if needed. Below: two interiors, one on an upper floor and

the other on the ground floor, both with views of the greenery on the inner side of the lot. Opposite page: a stairwell. Needing a mere 46 kWh/m² to heat them, the apartments are classified as energy efficient

■ Above: study sketch of the layout of a basic apartment unit. A system of four structural walls with a centre-to-centre distance of 5.4 metres creates three living modules. The one in the middle can be joined to a side module if needed. Below: two interiors, one on an upper floor and

the other on the ground floor, both with views of the greenery on the inner side of the lot. Opposite page: a stairwell. Needing a mere 46 kWh/m² to heat them, the apartments are classified as energy efficient



**Insedimento residenziale Alfred-Delp Weg/
Alfred-Delp Weg housing development
Göttingen, Germania/Germany**

Progetto/Architect
Sergio Pascolo Architects – Sergio Pascolo

Collaboratori/Collaborators
Susanne Glade, Christoph Ostermeyer (fase 1/phase 1);
Susanne Glade, Antonella Miente, Diego Profili (fase 2/
phase 2); **Andrea Morri** (fasi 3, 4/phases 3, 4)

Strutture/Structural engineering
MKK Ingenieure für Tragwerksplanung

Ingegneria elettrica/Electrical engineering
RPBE Planungsbüro Elektro Gebäudetechnik

Ingegneria meccanica/Mechanical engineering
Rücken und Partner Schleevoigt Ingenieurgesellschaft mbH

Direzione lavori/Site supervision
Nileg mbH (fase 1/phase 1); **Schulze & Partner GbR** (fase 2/
phase 2); **Onp planungs + projekt GmbH** (fasi 3, 4/phases 3, 4)

Progettazione paesaggistica/Landscape design
Spalink-Sievers Landschaftsarchitekten

Committente/Client
Städtische Wohnungsbau GmbH, Göttingen

Superficie del sito/Site area
13.500 m²

Superficie costruita totale/Total floor area
12,135 m² (98 abitazioni/dwellings); **400 m²** (2 unità commerciali/
 2 commercial units)

Fasi di progetto/Design phases
2000–2001 (master plan); **2003–2004** (fasi 1, 2/phases 1, 2);
2009–2010 (fase 3/phase 3); **2013–2014** (fase 4/phase 4)

Fasi di costruzione/Construction phases
2003–2004 (fase 1/phase 1); **2006–2007** (fase 2/phase 2); **2010–2011** (fase 3/phase 3); **2014–2015** (fase 4/phase 4)

Costo/Cost
€ 11,300,000

